

LINEE GUIDA

(ai sensi dell'art. 5, comma 4 dell'Accordo Quadro Ministero dell'Interno – Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 7 Agosto 2012)

Criteri per lo svolgimento del test di conoscenza della lingua italiana a livello A2 parlato (artt. 5 e 6, D.P.R. 179/2011)

a cura

Direzione Generale dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni

INDICE

INTRODUZIONE

§ 1 IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

§ 2 INDICAZIONI TECNICO-OPERATIVE PER LA COSTRUZIONE DEL TEST :

2.1 Competenze e sottoabilità

2.2 Contenuti del test: domini e contesti d'uso, lessemi e azioni socio-comunicative

2.3 Struttura e durata del test

§ 3 CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGIO

INTRODUZIONE

Le presenti *Linee guida* sono state definite ai sensi dell'art. 5 comma 4, dell'Accordo Quadro tra Ministero dell'Interno e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 agosto 2012, per consentire alle Commissioni, di cui all'art. 5, comma 3 dell' Accordo Quadro 11 novembre 2010, di predisporre, secondo criteri unitari ed omogenei, il test di conoscenza della lingua italiana a livello A2 parlato, ai fini della verifica di cui all'art. 6 del DPR 179/11.

Le *Linee guida* contengono criteri per lo svolgimento del test, di cui all'art. 5, comma 1 del DPR 179/11, ivi comprese le relative modalità di valutazione; esse sono state elaborate dal *Gruppo di Lavoro* costituito da esperti individuati dal Ministero dell'Interno, dal MIUR, dall'Invalsi, dall'Indire e dagli UUSSRR.

L'art. 6 comma 1 del DPR 179/11 dispone che lo straniero – in assenza di idonea documentazione necessaria ad ottenere il riconoscimento dei crediti per la verifica dell'Accordo di Integrazione – ha facoltà di “*far accertare il proprio livello di conoscenza della lingua italiana, della cultura civica e della vita civile in Italia attraverso un apposito test*”.

Le indicazioni che seguono trovano nel Sillabo di riferimento per i livelli di competenza Italiano L2 adottate dagli Enti Certificatori, in coerenza con quanto definito dal QCER per la conoscenza delle lingue, riferimenti di

carattere didattico e metodologico utili nella definizione delle prove riferite all'interazione orale: (...) *Nella valutazione della capacità d'uso dell'italiano da parte di parlanti non nativi di livello A2, soprattutto nell'organizzare e nel valutare le prove produttive, appare insomma necessario **ridimensionare l'importanza degli aspetti formali**, cioè della conoscenza analitica della grammatica - finora impropriamente loro attribuita - e dare invece il dovuto rilievo all'efficacia che uno scambio - seppur ridotto nella formulazione - ha nel contesto comunicativo. (Sillabo pag.28) (...)La descrizione generale proposta dal QCER per il livello A2 deve essere di invito per l'ente valutatore a **contestualizzare le azioni linguistico-comunicative** richieste nella prova o nel test all'interno dei contesti d'uso più vicini al parlante-candidato; è necessario quindi inserire i descrittori del livello A2, relativamente alle varie capacità, all'interno dei domini e dei contesti d'uso pertinenti al parlante - candidato stesso. (Sillabo pag.12). (...) Nel nostro caso le priorità per l'utenza di riferimento sono altre, riassumibili nel duplice bisogno di capire ed essere capiti, mantenendosi ancorati al contesto sociale e ai compiti comunicativi a esso riferibili. L'enfasi, come ricorda ancora il QCER con riferimento ai livelli più bassi, va posta sulla realizzazione del compito, **sul fare e non sul come**. Sul piano pragmatico, inoltre, il candidato deve essere in grado di utilizzare la lingua in situazioni concrete, nel rispetto delle finalità comunicative, delle relazioni di ruolo richieste in una particolare situazione, dell'argomento trattato. (Sillabo pag.48)*

Le presenti *Linee guida* non si pongono come un percorso prescrittivo, ma intendono costituire un sostegno per la definizione di modelli organizzativi costruiti – d'intesa con gli UUSSRR competenti – sulle reali esigenze delle diverse tipologie dell'utente adulto straniero e costituiscono un punto di partenza che, attraverso attività di informazione/formazione, potrà essere arricchito e migliorato nel tempo con il coinvolgimento attivo di tutti gli operatori interessati.

Al termine del periodo di prima applicazione, e comunque non oltre l'avvio dell'a.s. 2015/2016, le presenti Linee guida sono integrate ed implementate in esito alle attività di monitoraggio e valutazione condotte nell'ambito delle azioni a valere sul "FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI DI PAESI TERZI" 2007-2013 sulla base delle indicazioni del Gruppo di Lavoro, all'uopo costituito, sentite, per quanto di rispettiva competenza, le Università per stranieri di Perugia e Siena e l'Associazione Certificazione Lingua Italiana di Qualità (CLIQ), fermo restando quanto previsto dal d.leg.vo 13/13.

1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Si richiamano di seguito le principali disposizioni che disciplinano il contesto normativo nel quale si inquadrano le presenti Linee guida:

- **Ordinanza ministeriale n. 455 del 29 luglio 1997** - Educazione in età adulta. Istruzione e formazione.
- **Legge 27 dicembre 2006, n. 296** "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)"; in particolare l'art. 1, comma 632.
- **Decreto ministeriale 25 ottobre 2007** recante criteri generali per il conferimento dell'autonomia di cui al DPR n. 275/99 ai "Centri provinciali per l'istruzione degli adulti"
- **Legge 6 agosto 2008, n. 133** "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", art. 64, comma 4 lettera f).

- **Legge 15 luglio 2009, n. 94** "Disposizioni in materia di sicurezza pubblica" pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 170 del 24 luglio 2009 - Supplemento ordinario n. 128, art. 1, comma 25.
- **Decreto 4 giugno 2010 del Ministero dell'Interno** contenente modalità di svolgimento del test di conoscenza della lingua italiana, previsto dall'articolo 9 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, introdotto dall'articolo 1, comma 22, lettera i) della legge n. 94/2009.
- **Accordo-Quadro** sottoscritto il giorno 11 novembre 2010 dal Ministero dell'interno (Dipartimento per le Libertà civili e l'immigrazione – Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo – Ufficio I - Pianificazione delle Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo) e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Dipartimento per l'Istruzione) per dare applicazione, fra l'altro, a quanto previsto dal **Decreto 4 giugno 2010 del Ministero dell'Interno**.
- Nota n. 8571 del 16 dicembre 2010, con la quale il Ministero dell'interno (Dipartimento per le Libertà civili e l'immigrazione – Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo – Ufficio I - Pianificazione delle Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo) ha trasmesso al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Dipartimento per l'Istruzione – Direzione Generale per l'istruzione e formazione tecnica superiore) il *Sillabo di riferimento per i livelli di competenza in italiano L2: livello A2 a cura degli Enti Certificatori* (di cui al D.M. 4 giugno 2010), chiedendo di elaborare un *Vademecum* contenente indicazioni tecnico-operative per consentire alle Commissioni, di cui all'art. 5 dell'Accordo Quadro 11 novembre 2010, di operare secondo criteri unitari ed omogenei.
- **Vademecum contenente indicazioni tecnico-operative per la definizione dei contenuti delle prove che compongono il test, criteri di assegnazione del punteggio e durata del test** (di cui al DM 4 giugno 2010), diramato con nota n. 11255 del 28 dicembre 2010 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Dipartimento per l'Istruzione – Direzione Generale per il Personale scolastico).
- **Decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 179** «Regolamento concernente la disciplina dell'accordo di integrazione tra lo straniero e lo Stato, a norma dell'articolo 4-bis, comma 2, del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286» ed in particolare: l'art. 5, comma 1; l'art. 6, comma 1; l'art. 10.
- **Linee di indirizzo per l'applicazione del decreto del Presidente della Repubblica n. 179/2011** diramate con nota n. 1542 del 2 marzo 2012 del Ministero dell'Interno e del Ministro della Cooperazione Internazionale e l'Integrazione.
- **Linee guida progettazione dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana diramate con nota n. 666 del 13 marzo 2012** del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Dipartimento per l'Istruzione – Direzione Generale per l'istruzione e formazione tecnica superiore)

- **Accordo-Quadro** sottoscritto il 7 Agosto 2012 dal Ministero dell'interno (Dipartimento per le Libertà civili e l'immigrazione – Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo – Ufficio I - Pianificazione delle Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo) e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Dipartimento per l'Istruzione) per dare applicazione, fra l'altro, a quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 179/2011, con particolare riferimento alle sessioni di formazione civica e di informazione, di cui all'articolo 3 ed in particolare l'art. 5.
- Nota n. 2645 del 31 ottobre 2012, con la quale il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Dipartimento per l'Istruzione – Direzione Generale per l'istruzione e formazione tecnica superiore) ha fornito agli Uffici Scolastici Regionali ed alle Sovrintendenze ed Intendenze scolastiche prime istruzioni operative in merito all'Accordo Quadro 7 Agosto 2012, facendo riserva di emanare con successiva circolare le istruzioni operative relative al test di cui all'art. 5, comma 1 del DPR 179/2011.
- **Decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012 n. 263** "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 47 del 25 febbraio 2013".
- **Linee guida per la progettazione della sessione di formazione civica e di informazione, di cui all'art. 3 del DPR 179/2011**, diramate con nota n. 988 del 4 luglio 2013 del MIUR (Dipartimento per l'Istruzione – Direzione Generale per l'istruzione e formazione tecnica superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni).
- Nota 1311 del 26 febbraio 2014 con la quale il Ministero dell'Interno (Dipartimento per le Libertà civili e l'immigrazione – Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo – Ufficio I - Pianificazione delle Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo) ha richiesto al MIUR (Dipartimento per l'Istruzione – Direzione Generale per l'istruzione e formazione tecnica superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni) i criteri per lo svolgimento dei test di cui all'art. 5, comma 1 del DPR 179/2011.

2. INDICAZIONI TECNICO-OPERATIVE PER LA COSTRUZIONE DEL TEST

Il test è teso ad accertare la conoscenza della lingua italiana a livello A2 (solo lingua parlata) tramite una prova di interazione orale.

Il *Sillabo di riferimento per i livelli di competenza in italiano L2: livello A2*, a cura degli Enti Certificatori, presenta i seguenti descrittori per l'interazione orale di livello A2: "*Riesce a comunicare in compiti semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni su argomenti e attività consuete. Partecipa a brevi conversazioni, anche se di solito non capisce abbastanza per riuscire a sostenere la conversazione.*" (pag. 12)

In questa sezione vengono descritte le competenze e le sottoabilità riferite al livello A2 (interazione orale), i contenuti della prova (domini e contesti d'uso, lessemi e azioni socio-comunicative), nonché struttura e durata della prova.

2.1 Competenze e sottoabilità

La prova si svolge secondo quanto riportato nei descrittori di livello A2 relativi alla interazione orale indicati nella successiva Tabella 1. La prova riguarda le sottoabilità di riferimento

TABELLA 1

INTERAZIONE ORALE	È in grado di interagire con ragionevole disinvoltura in situazioni strutturate e conversazioni brevi, a condizione che, se necessario, l'interlocutore collabori. Fa fronte senza troppo sforzo a semplici scambi di <i>routine</i> ; risponde a domande semplici e ne pone di analoghe e scambia idee e informazioni su argomenti familiari in situazioni quotidiane prevedibili.	
	Comprensione/ Conversazione di un interlocutore nativo	E' in grado di stabilire contatti sociali: saluti e congedi; presentazioni; ringraziamenti. È in grado di comprendere quanto basta in semplici scambi comunicativi di <i>routine</i> . E' in grado di comprendere un discorso su argomenti familiari formulato chiaramente in lingua standard che gli/le viene rivolto direttamente, a condizione di poter chiedere di quando in quando delle ripetizioni o delle riformulazioni.
		<p>Esempio: <i>Dialogo fra il candidato e l'esaminatore nell'ambito dei domini personale e pubblico:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Salutare e rispondere ai saluti</i> • <i>Come ti chiami?</i> • <i>Quanti anni hai?</i> • <i>Quanti fratelli e sorelle hai?</i> • <i>Sei sposato/a?</i> • <i>Da dove vieni?</i> • <i>Dove abiti?</i> • <i>Da quanto tempo sei in Italia?</i> • <i>Che lavoro fai?</i> • <i>Ecc....</i>
		E' in grado, generalmente, di comprendere un discorso su un argomento familiare formulato chiaramente che gli/le viene rivolto direttamente, a condizione di poter di quando in quando chiedere di ripetere o di riformulare. È in grado di partecipare a brevi conversazioni in contesti abituali su argomenti di suo interesse. È in grado di esprimere in termini semplici come si sente e di ringraziare.
		<p>← Esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Rispondere alle domande poste dall'esaminatore sulla sua famiglia, sul paese d'origine, sugli studi, sul tempo libero, sulle azioni abituali, sui gusti, ecc..</i> • <i>Descrivere di esperienze personali e descrizione di eventi (anche con eventuale ausilio di immagini)</i>
	Discussione informale/formale	E' in grado di individuare l'argomento di una discussione formale o informale purché si parli lentamente e chiaramente e ci si riferisca alla sua esperienza personale. È in grado di scambiare le opportune informazioni ed esprimere la propria opinione su problemi pratici, se direttamente sollecitato/a, a condizione di ricevere qualche aiuto nella formulazione e di poter eventualmente chiedere la ripetizione di punti chiave.
		<p>Esempio: <i>In situazione simulata informale (incontro amici, in famiglia, acquisti, tempo libero ecc.) o formale (dal medico, in farmacia, all'Ufficio Postale, in Questura, ecc.) è in grado di prendere accordi, scambiare informazioni e opinioni purché aiutato/a sia nella formulazione che nella comprensione</i></p>

	Cooperazione finalizzata ad ottenere servizi e beni	E' in grado di comprendere ed interagire, in contesti di vita quotidiana, come spostarsi, alloggiare, mangiare e fare acquisti ecc..., anche chiedendo di ripetere in modo semplice, quando non ha capito.
		Esempio: Anche attraverso l'uso di un role-play o l'uso di immagini, chiedere e comprendere le informazioni di un interlocutore (nel negozio, al ristorante, in classe) e di eseguire semplici compiti, anche se non in maniera indipendente. (Può, per favore, aprire la porta? Può, per favore, prendere il libro bianco sulla scrivania?)

2.2 Contenuti delle prove: domini e contesti d'uso, lessemi, azioni socio-comunicative

A) I contenuti delle prove fanno riferimento ai *Domini e contesti d'uso* di italiano L2 per immigrati di livello A2 riportati nella successiva tabella 2.

TABELLA 2

DOMINI	CONTESTI D'USO						
	Luoghi	Istituzioni	Persone	Oggetti	Avvenimenti	Azioni	Testi*
Privato	Abitazione propria e degli amici	Famiglia	Parenti (genitori, figli e figlie, fratelli e sorelle, cugini e cugine, zii e zie, nonni. cognati, suoceri, generi e nuore)	Arredamento della casa/mobili	Occasioni di famiglia	<i>Routine</i> quotidiane: vestirsi e spogliarsi cucinare; guardare la tv	Conversazioni faccia a faccia
	Geografia Locale Geografia del proprio paese	Altre reti sociali	Amici conoscenti	Abbigliamento Oggetti per la casa Corpo umano Libri	Feste e feste nazionali Incontri Fenomeni Naturali Eventi sportivi Tempo libero	Salutare Presentarsi Saper raccontare un fatto	Materiale Pubblicitario Messaggi Ricette di cucina * testi input: vanno letti dall'esaminatore per introdurre e creare stimoli di conversazione
Pubblico	Spazi pubblicitari (strada, piazza, ecc.) (supermercati, negozi)	Scuola	Impiegati negli uffici pubblici	Soldi	Malattie	Acquistare e utilizzare i servizi pubblici	Conversazioni faccia a faccia
	Mensa Uffici pubblici Centri territoriali	Uffici statali Anagrafe Questura Prefettura Organismi assistenziali Servizio sanitario e consultori Sportelli informazioni Centri territoriali	Semplici cittadini Rappresentanti ufficiali Commessi Forze dell'ordine	Documenti Beni Pasti, bevande Passaporti, carte d'identità, patenti Certificati Permesso e carta di soggiorno	Incontri pubblici Multe Partite e gare Spettacoli Matrimoni Nascite Consultazioni mediche e legali	Usufruire il servizio sanitario nazionale Compiere azioni riguardanti viaggi in auto, treno, nave, aereo Compiere azioni riguardanti divertimenti e attività del tempo libero Fornire dati anagrafici Chiedere e dare informazioni	Annunci, Avvisi e semplici moduli Etichette e Confezioni Volantini Biglietti orari Cartelli e regolamenti Programmi Menu Comunicazioni provenienti da istituzioni (raccomandate, multe, citazioni) Ricette mediche

Occupazioni	Uffici	Imprese	Datori di lavoro	Macchine d'ufficio	Riunioni	Gestione commerciale	Conversazioni faccia a faccia
	Fabbriche	Società	Direttori	Macchine industriali	Interviste	Gestione industriale	Colloqui di lavoro
	Porti, stazioni	Industrie	Collegli	Attrezzi industriali e artigianali	Ricevimenti	Attività produttive	Avvisi
	Aziende agricole	Associazioni di categoria	Compagni di lavoro	Utensili	Vendite	Operazioni di vendita	Regolamenti
	Aeroporti	Patronato	Clienti		Incidenti sul lavoro,	Commercializzazione	Materiale pubblicitario
	Negozi	Sindacato, imprese edili, cantieri, artigianato	Consumatori		conflitti sociali,		Etichette e confezioni
	Alberghi, ristoranti e pizzerie	Case di riposo	Personale delle pulizie		scioperi assunzioni		Istruzioni di lavoro
	Servizi pubblici				licenziamenti, reclami		Offerte di lavoro
						Domande di lavoro	
						Certificati medici	

B) Per i *lessemi* relativi al livello A2 degli immigrati si può fare riferimento alla successiva tabella 3 nella quale sono riportati a titolo esemplificativo alcuni esempi.

TABELLA 3

Campo semantico	Esempi di lessemi (indicati in ordine alfabetico)
Famiglia	cognato, cugina, figli, genitori, madre, nonno, padre, parente, zio...
Casa	affitto, bagno, balcone, doccia, periferia, piano, riscaldamento, stanza, zona...
Arredamento	cucina, frigorifero, forno, letto, mobile, poltrona, sedia ...
Abbigliamento	calze, calzini, camicia, giaccone, gonna, maglietta, pantaloni, sandali, scarpe...
Oggetti per la casa	asciugamani, coltello, coperchio, cucchiaio, forchetta, pentola, specchio, tv, tovaglia, vaso...
Igiene personale e della casa	detersivo, dentifricio, deodorante, fazzoletto, rasoio, sapone, spazzolino, spugna...
Animali	cane, gatto, maiale, topo, uccello...
Fenomeni naturali	luna, neve, nuvola, pioggia, sole, temporale, vento..
Negozi	abbigliamento, alimentari, mercato, panettiere, saldi, sconto...
Uffici pubblici	bollettino, contante, conto, conto corrente, francobollo, modulo, pacco, patronato, permesso di soggiorno, prefettura, questura, ricevuta, sportello, vaglia, visto...
Cibo e Pasti e bevande	banana, burro, carne, formaggio, frutta, insalata, minestra, olio, pasta, pesce, riso, verdure...
Mondo del lavoro	casalinga, baby sitter, badante, busta paga, capo, colf, contributi, disoccupato, ferie, idraulico, imbianchino, infermiera, muratore, operaio, orario di lavoro, turno, trasportatore...
Scuola	aula, banco, bidella, cattedra, entrata, insegnante, libro, orario, penna, pennarello, professore, quaderno...
Corpo umano e salute	bocca, braccio, capelli, cuore, dente, dottore, dolore, gamba, ginocchio, gola, malattia, mano, ospedale, pancia, piede, testa...
Nazionalità e religioni	albanese, arabo, cinese, filippino, italiano, marocchino, polacco, rumeno, tunisino, cristiano, buddista, musulmano...

Tali liste, non esaustive, vanno intese come strumento facilitatore per predisporre le prove che compongono il test; il loro ampliamento può essere effettuato a cura delle Commissioni tramite la consultazione della tabella 2 (domini e contesti d'uso) e le liste di frequenza del *Lessico dell'Italiano Parlato*.

C) Per le azioni socio-comunicative relative al livello A2 degli immigrati è possibile fare riferimento a titolo esemplificativo alla precedente tabella 1.

2.3 Struttura e durata del test

La prova di interazione orale è unica ed ha una durata complessiva non superiore ai 5 minuti e non inferiore a 2 minuti, formulata anche sulla base delle indicazioni contenute nella successiva Tabella 4.

TABELLA 4

Profilo	L'esaminato, nella comprensione orale, è in grado di comprendere i punti principali di una conversazione in italiano su argomenti familiari relativi ad ambienti che frequenta; comprende informazioni dirette e concrete su argomenti generali e quotidiani, identificando le informazioni essenziali. L'esaminato, nell'interazione orale, si esprime in Italiano anche se con forti interferenze della Lingua materna; produce frasi semplici ed è in grado di interagire in brevi conversazioni e in dialoghi di routine, anche se è necessaria la collaborazione dell'esaminatore. Sa fare domande, rispondere, scambiare informazioni su argomenti familiari in situazioni prevedibili della vita di tutti i giorni: viaggiare, mangiare, alloggiare, fare acquisti, ecc....
Tipologia	Dialogo faccia a faccia con l'esaminatore. La prova non deve svolgersi sotto forma di monologo ma deve sollecitare le competenze comunicative
Modalità	1 esaminato e due esaminatori; uno interagisce con il candidato e l'altro ha funzione di osservatore esterno e documenta gli elementi emersi nelle varie parti della prova.

3. ESITO DELLA PROVA

L'appropriatezza e l'efficacia comunicativa, e non la correttezza grammaticale, risultano determinanti ai fini del superamento della prova.

La prova si intende non superata se l'esaminato:

- non porta a termine il compito assegnato;
- nella maggior parte dei casi non comprende l'input;
- non espone in modo comprensibile;
- non dispone di un repertorio linguistico sufficiente;
- commette ripetuti e sistematici errori tali da compromettere costantemente la comunicazione;
- non interagisce e resta in silenzio.